

EVENTO GRATUITO

per allievi IPRA—Studenti di Psicologia e
Medicina

Ex-allievi IPRA quota €10,00

Esterni quota €20,00

INFO E ISCRIZIONI

E-MAIL:

info@ipra-mariagraziacancrini.com

Tel/Fax:

085/68644



IPRA "MARIA GRAZIA CANCRINI" -PESCARA

2 APRILE 2016

SALA CONFERENZE
DELLE TORRI CAMUZZI
PESCARA

Via Aterno n° 2
PESCARA



IPRA

Istituto di Psicologia Relazionale Abruzzese
Maria Grazia Cancrini

CON IL PATROCINIO



Ordine degli Psicologi
Regione Abruzzo

**E' stato richiesto un numero di
crediti ECM pari a 8
Per Medici e Psicologi**

SEMINARIO SULLA
PSICOTERAPIA
DI COPPIA

L'uso della scultura
breve in terapia di
coppia

RELATRICE

Dott.ssa Maria Antonietta
Gulino

L'USO DELLA SCULTURA BREVE IN TERAPIA DI COPPIA

“Avere un corpo vuol dire essere guardati, guardarsi, essere visibili.” (M. MerleauPonty- Il visibile e l'invisibile- 1964)

Proprio da queste parole di Maurice MerleauPonty si aprirà il seminario sull'uso della scultura breve in terapia di coppia. All'interno della vita di coppia spesso le visioni delle dinamiche e delle interazioni di ciascuno sono legate a percezioni monoculari. Esistono infatti nel sistema-coppia due modelli spesso inconsapevolmente in competizione tra di loro che descrivono lo stesso fenomeno. La questione essenziale è che ognuno di questi modelli non può pretendere di rappresentare una “verità”. Pertanto la crisi della coppia non è il risultato di un modello falso, quanto di un modello bloccato, prodotto da visioni monoculari. L'uso della scultura aggira questi ostacoli e apre alla coppia una sorta di strada nuova verso un' “altra dimensione a più occhi”, dove entrambi i modelli individuali entrano in contatto l'uno con l'altro, così da poter essere comparati e sviluppati senza che nessuno venga escluso. L'utilizzo della scultura in campo relazionale ha acquisito negli anni un ruolo centrale tra le tecniche psicoterapeutiche e diversi autori ne hanno fatto uso con obiettivi e modalità diverse, sfruttandone la flessibilità e l'adattabilità a destinatari differenti (coppia, famiglia, individuo). Infatti la natura analogica della scultura da una parte favorisce l'esplorazione dei livelli emotivi più profondi spesso mascherati dal pensiero razionale e dal copione familiare, dall'altra stimola la produzione di nuovi significati nella costruzione del processo terapeutico della coppia. La versione breve delle sculture di Caillé introduce un'alternativa, un dubbio, una possibilità di nuovi sviluppi.

Due le principali innovazioni rispetto al modello delle sculture fenomeniche di Caillé: la prima, attraverso una riduzione dei tempi di somministrazione del protocollo che contrasta il rischio di colludere con la tendenza omeostatica della coppia, esaltandone il potere autotrasformativo; la seconda, attraverso una conclusione narrativa che apre al cambiamento in maniera diversa dalla chiusura controparadossale di Caillé. Durante il seminario è prevista la visione di casi clinici al fine di esemplificare l'uso della scultura breve.



MARIA ANTONIETTA GULINO

Psicologa-Psicoterapeuta, Didatta del CSAPR (Centro Studi e Applicazione della Psicologia Relazionale) di Prato, Didatta del CSFM di Palermo, Socio Ordinario della SIPPR (Società Italiana Psicologia e Psicoterapia Relazionale) svolge attività clinica come Psicoterapeuta e supervisore.

PROGRAMMA

8.30 – Registrazione dei partecipanti

9.00 – Saluto del Presidente dell'IPRA

Dott.ssa Rita Latella

9.30 – Saluto dell'Assessore Regionale alle Politiche Sociali

Dott.ssa Marinella Sclocco

10.00 – Presentazione

Dott.ssa Rita Sabatini

10.30 – Relazione: “L'uso della scultura breve in terapia di coppia»

Dott.ssa Maria Antonietta Gulino

13.00 – Pausa pranzo

15.00 – Ripresa dei lavori

16.30 – Domande e interventi dei partecipanti

18.00 – Chiusura dei lavori